

Doc. XII-quinquies
n. 32

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di BAKU, Azerbaigian

(28 giugno - 2 luglio 2014)

Risoluzione sulla continuazione dell'impegno OSCE
nei confronti dell'Afghanistan

Trasmessa alla Presidenza il 20 luglio 2015

Doc. XII-quinquies, n. 32



AS (14) D E

DICHIARAZIONE DI BAKU

E

RISOLUZIONI

**APPROVATE DALL'ASSEMBLEA
PARLAMENTARE DELL'OSCE**

ALLA VENTITREESIMA SESSIONE ANNUALE

BAKU, 28 GIUGNO - 2 LUGLIO 2014

RISOLUZIONE SULLA CONTINUAZIONE DELL'IMPEGNO DELL'OSCE NEI CONFRONTI DELL' AFGHANISTAN

1. Guidata dal concetto generale di sicurezza comune, globale, cooperativa e indivisibile dell'OSCE, e dal relativo approccio multidimensionale, nonché dalle precedenti decisioni sull'Afghanistan del Consiglio dei Ministri,
2. Tenendo presente che l'Afghanistan è un Partner per la cooperazione dell'OSCE e ha confini in comune con alcuni Stati partecipanti dell'OSCE, che le nuove sfide della sicurezza non riconoscono confini e che pertanto sono questioni che preoccupano tutti gli Stati partecipanti, e che quindi le iniziative finalizzate ad affrontare tali sfide in Afghanistan dovrebbero continuare a essere una delle priorità dell'Organizzazione,
3. Riconoscendo il ruolo centrale dell'Afghanistan per la pace e la sicurezza regionali,
4. Convinta che una stabilità duratura in Afghanistan possa essere possibile soltanto in un contesto regionale che associ le iniziative di cooperazione dei suoi vicini a quelle della comunità internazionale,
5. Riaffermando che tutti i tentativi e le iniziative dell'OSCE a favore dell'Afghanistan dovrebbero essere concepiti in modo da essere in linea con le priorità del governo afgano e essere di complemento alle iniziative e ai programmi nazionali, regionali e internazionali esistenti,
6. Rilevando che i problemi che affliggono l'Afghanistan sono di natura transfrontaliera, e che la diffusione del terrorismo, della criminalità organizzata e della produzione e del traffico di ogni tipo di sostanza stupefacente pone delle vere e proprie sfide allo stato di diritto e ai diritti essenziali e alle libertà fondamentali delle persone in tutta l'area geografica dell'OSCE,
7. Sottolineando l'importanza decisiva di portare avanti la cooperazione regionale quale mezzo efficace per promuovere la sicurezza, la stabilità e lo sviluppo economico e sociale in Afghanistan,
8. Riaffermando il proprio appoggio alle iniziative regionali a guida afgana nell'ambito del "Processo di Istanbul sulla sicurezza e la cooperazione regionali per la pace e la stabilità in Afghanistan",
9. Sottolineando l'importanza della piena partecipazione delle donne nella ricostruzione nonché nei processi politici ed economici in Afghanistan,
10. Accogliendo favorevolmente lo svolgimento delle elezioni presidenziali e dei consigli provinciali tra il 5 aprile e il 14 giugno 2014, ribadendo l'importanza delle elezioni per il

futuro del paese, e rallegrandosi della partecipazione del popolo afgano e della sua determinazione nell' esprimere il proprio voto nonostante le minacce terroriste,

11. Approvando le iniziative a guida afgana nel preparare e svolgere queste elezioni e, a tale proposito, riconoscendo il ruolo decisivo delle istituzioni elettorali afgane, affermando l'importanza delle loro iniziative sostenute durante tutto il processo elettorale nel garantire un risultato senza equivoci che fosse accettato dall'intero popolo afgano, ed encomiando la preziosa assistenza fornita dall'Equipe di sostegno elettorale dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell' OSCE,
12. Riconoscendo il ruolo decisivo delle istituzioni elettorali afgane, nonché la preziosa assistenza fornita dall'Equipe di sostegno elettorale dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell' OSCE,
13. Encomiando l'assolvimento delle funzioni da parte delle Forze di sicurezza nazionali afgane (ANSF) nel garantire le condizioni di sicurezza richieste ai seggi elettorali,
14. Prendendo atto con soddisfazione dei progressi realizzati nel trasferimento della principale responsabilità in materia di sicurezza in Afghanistan dalla Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (ISAF) alle Forze di sicurezza nazionali afgane (ANSF), e sottolineando l'importanza dell'aiuto continuo della comunità internazionale a sostegno dell' ANSF per una stabilità duratura in Afghanistan,
15. Prendendo atto dei risultati positivi della “Risoluzione sullo sviluppo della cooperazione dell'OSCE con l'Afghanistan fino al 2014 e oltre”, che invitava gli Stati partecipanti dell’OSCE e gli altri Partner per la cooperazione dell'OSCE a rafforzare il dialogo politico, le consultazioni con l'Afghanistan e l'impegno nei confronti di questo paese,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

16. Invita gli Stati partecipanti dell’OSCE e i Partner per la cooperazione ad aumentare i loro contributi in tutte e tre le dimensioni dell'OSCE nonché nelle questioni trasversali alle tre dimensioni a favore del benessere, della pace e della prosperità del popolo afgano, e per la promozione dei valori, delle norme e degli impegni dell'OSCE, in particolare attraverso la Scuola dei quadri per la gestione delle frontiere a Dushanbe, in Tagikistan, l'Accademia dell' OSCE a Bishkek, Kirghizistan, e nei centri di formazione degli Stati partecipanti e dei Partner per la cooperazione;
17. Raccomanda l'adozione e l'attuazione di tutte le misure necessarie a garantire il controllo effettivo delle frontiere degli Stati partecipanti dell’OSCE con l'Afghanistan;
18. Esprime la propria determinazione a continuare a sostenere l'Afghanistan oltre il 2014, mediante il Decennio della trasformazione, al fine di espandere e consolidare i successi conseguiti negli ultimi dodici anni sul terreno;

19. Sostiene la cooperazione regionale tra le forze dell'ordine e le organizzazioni non governative nella lotta al terrorismo e alla criminalità transnazionale e nel rafforzare le attività di repressione della produzione e del traffico di sostanze stupefacenti che ha origine in Afghanistan;
20. Sottolinea l'importanza di prevenire la produzione e la commercializzazione delle sostanze utilizzate nei processi di produzione degli oppiacei, e il contributo che la comunità internazionale può apportare alle iniziative in tal senso, inclusa l'adozione di tutte le misure possibili per ridurre la domanda di sostanze psicotrope;
21. Invita le strutture esecutive competenti dell' OSCE, conformemente ai rispettivi mandati, di elaborare proposte concrete che consentano all'OSCE di adempiere l'intento dichiarato di contribuire all'attuazione delle Misure di rafforzamento della fiducia per quanto riguarda la lotta contro gli stupefacenti, la lotta contro il terrorismo e l'istruzione nell'ambito del Processo di Istanbul;
22. Incoraggia il governo dell'Afghanistan a potenziare ulteriormente le iniziative già in atto per migliorare le attività di rafforzamento delle capacità (*capacity building*) a vantaggio di tutte le forze di sicurezza e dei dipendenti del settore pubblico afgani;
23. Incoraggia inoltre l'Afghanistan, gli Stati partecipanti dell'OSCE, i Partner per la cooperazione e le strutture esecutive dell'OSCE, in conformità alle decisioni e alle dichiarazioni dell'OSCE in materia, a garantire che l'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne, la partecipazione delle donne a tutti i settori – sociali, politici ed economici - della vita pubblica, l'emancipazione delle donne e la tutela dei diritti delle donne continuino essere una priorità del programma di impegno in tutte e tre le dimensioni;
24. Raccomanda vivamente a tutti gli Stati partecipanti e ai Partner per la cooperazione di continuare a prestare assistenza umanitaria all'Afghanistan mediante i canali e i meccanismi stabiliti facendo seguito alle richieste afgane all'indomani delle catastrofi naturali che hanno colpito le province di Jawzjan, Faryab, Sar-i Pul e Badakhshan.

PAGINA BIANCA